



**POSIZIONE DE « LES CCI ALPMED ASBL »
SULLE PROPOSTE LEGISLATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA RELATIVE
ALLA POLITICA DI COESIONE DELL'UE PER IL 2014-2020**

20 aprile 2012

Le Camere di Commercio e dell'Industria dell'Euroregione Alpi Mediterranea, di seguito denominate le CCI ALPMED, dal 2011 costituite nell'associazione di diritto belga senza scopo di lucro, rappresentano le Camere di Commercio e dell'Industria francesi ed italiane di Corsica, Liguria, Piemonte, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, Valle d'Aosta e Sardegna.

Le CCI ALPMED, hanno voluto esprimere la loro posizione in merito al pacchetto di proposte legislative della Commissione europea volto a definire la Politica di Coesione dell'Unione europea per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

I. BUDGET TOTALE PROPOSTO

La Commissione europea per il periodo 2014-2020 propone un budget totale di 376 miliardi di euro per la Politica di Coesione e per il nuovo Meccanismo per l'interconnessione in Europa che avrà quale obiettivo principale il rafforzamento dei progetti transfrontalieri nei settori dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione.

Le CCI ALPMED si esprimono a favore del mantenimento del bilancio proposto dalla Commissione europea ed accolgono con favore la creazione del Meccanismo per l'interconnessione in Europa che permetterà di finanziare i progetti europei di più ampio respiro.

II. PARTENARIATO CON LE AUTORITA'

La proposta della Commissione europea comprende delle disposizioni specifiche volte a « rafforzare i partenariati con i rappresentanti delle autorità regionali, locali, urbani ed altri poteri pubblici competenti, i partner economici e sociali e gli organismi rappresentanti la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi incaricati della promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne e la lotta contro le discriminazioni ».

Le CCI ALPMED si compiacciono per tale proposta. Le priorità della Politica di Coesione 2014 – 2020 ricoprono tematiche d'interesse per le imprese (innovazione, efficienza energetica, occupazione, formazione). Le CCI che rappresentano tali organismi devono, dunque, essere riconosciuti come partner privilegiati per l'attuazione dei fondi nei settori a vocazione economica.

La risoluzione politica dei Presidenti delle CCI ALPMED del 22 e 23 novembre 2011 era orientata in tal senso. In particolare, le CCI ALPMED, in tale risoluzione, proponevano una collaborazione rafforzata per l'attuazione dei Programmi operativi ed i Programmi di Cooperazione transfrontaliera ALCOTRA e Italia – Francia « marittimo ».

III. CREAZIONE DI UNO STATUTO DELLE REGIONI IN TRANSIZIONE

La Commissione europea propose di creare una nuova categoria di regioni in transizione per sostituire il sistema attuale di soppressione o instaurazione progressiva dell'aiuto (« *phasing in* » e « *phasing out* »). La categoria raggrupperà tutte le regioni il cui PIL pro - capite é compreso tra il 75% ed il 90% della media dell'UE a 27.

Il territorio delle CCI ALPMED comprende due regioni che ricadono in tale nuova categoria, la Corsica e la Sardegna. In tale contesto, le CCI ALPMED sostengono pienamente l'attuazione della nuova categoria che permetterà ai suoi due territori di beneficiare di aiuti supplementari per il periodo di transizione, per favorire l'ambiente per lo sviluppo delle loro imprese.

IV. CONCENTRAZIONE TEMATICA

La Commissione europea propone di rafforzare la concentrazione tematica attorno agli obiettivi prioritari che corrispondono agli obiettivi tematici della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

1) II FESR

Nell'ambito del FESR, la Commissione europea propone i seguenti 11 obiettivi tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il loro utilizzo e la qualità;
- Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese;
- Un'economia a bassa emissione di CO2 in tutti i settori;
- Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi;
- Proteggere l'ambiente e promuovere l'utilizzo razionale delle risorse;
- Promuovere i trasporti sostenibili ed eliminare gli ostacoli nelle infrastrutture delle reti essenziali;
- Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità della manodopera;
- Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà;
- Investire nella formazione, le competenze e l'apprendimento durante tutto il corso di vita;
- Rafforzare le capacità istituzionali e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

La Commissione europea propone che sia fissato un budget minimo per i settori prioritari. Nelle regioni più sviluppate e nelle regioni in transizione, almeno l'80% dei fondi allocati dal FESR a livello nazionale dovranno essere destinati all'efficienza energetica e alle fonti di energia rinnovabili, all'innovazione e all'aiuto per le PMI, e almeno il 20% dei finanziamenti dovrà essere indirizzati all'efficienza energetica e alle fonti di energia rinnovabili.

Le CCI ALPMED si compiacciono che la proposta della Commissione sia orientata al sostegno dell'innovazione e delle PMI ed appoggiano la proposta di rafforzare la concentrazione tematica sopra menzionata.

2) II FSE

Nell'ambito del FSE, la Commissione europea propone di lavorare su 4 obiettivi tematici :

- Promuovere l'occupazione e facilitare la mobilità della manodopera;
- Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà;
- Investire nella formazione, le competenze e l'apprendimento lungo tutto l'arco di vita;
- Rafforzare le capacità istituzionali e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

La Commissione europea ha, inoltre, proposto di stanziare almeno il 20 % del FSE per l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà.

Le CCI ALPMED vorrebbero che siano prese in considerazione anche le tematiche della formazione all'imprenditorialità, in particolare per i designer, e la formazione dei dipendenti che devono affrontare dei cambiamenti di carriera a causa di cambiamenti economici.

V. TERRITORI CON PROBLEMI SPECIFICI

Dall'adozione del Trattato di Lisbona, con l'art. 174, è previsto che sia apportata una maggiore attenzione ai territori « che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici » quali le isole, le zone di montagna ed i territori a debole intensità di popolazione.

Le CCI ALPMED incoraggiano l'introduzione, nei programmi operativi regionali, di priorità territoriali riferite alle zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

Le CCI ALPMED ritengono in coerenza con la risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2010, che debba essere tradotta in specifiche norme regolamentari l'imperativo contenuto nell'articolo 174 del TFUE, di riservare un'attenzione particolare alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna, e nell'articolo 175, di far concorrere "tutt" le politiche dell'Unione alla realizzazione di tali obiettivi;

Le CCI ALPMED sottolineano che tale attenzione debba, in particolare, essere prestata sia nell'ambito della politica di coesione, sia nell'ambito degli aiuti di Stato, nell'ottica di permettere la compensazione dei sovracosti cui sono soggette le attività economiche, creando le condizioni per una reale sostenibilità di tali attività, per il mantenimento della popolazione sul territorio e per la salvaguardia e gestione del medesimo. Con la stessa logica si deve considerare l'esigenza di sostenere i servizi d'interesse economico generale, che in tali territori rivestono un'importanza fondamentale;

Le CCI ALPMED auspicano che relativamente ai territori con gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, si prevedano, nell'ambito della politica di coesione, un più ampio grado di flessibilità nella scelta degli obiettivi tematici e nella concentrazione degli investimenti dei programmi e un impegno per gli Stati membri a tener conto degli svantaggi di tali territori nei Contratti di partenariato;

Le CCI ALPMED auspicano che, coerentemente, nell'ambito della revisione della normativa in materia di aiuti di Stato, si prevedano misure specifiche, a sostegno delle imprese, proporzionate agli svantaggi naturali e demografici dei relativi territori;

Le CCI ALPMED ritengono infatti che con tale approccio possano essere predisposti progetti integrati che affrontino simultaneamente le diverse problematiche presenti a livello territoriale, considerando anche con la necessaria attenzione i territori con caratteristiche geografiche particolari (come le zone rurali, le zone interessate dalle trasformazioni industriali e le aree che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna), in modo da superare le difficoltà specifiche che ne limitano in alcuni casi le performance, incidendo negativamente sulla competitività dell'Unione europea.

Le CCI ALPMED auspicano, inoltre, beneficiare del co-finanziamento comunitario per lo sviluppo di progetti su temi di interesse comune: Competitività ed attrattività del territorio di montagna, Accessibilità ed Infrastrutture, Prevenzione dei rischi naturali.

VI. CONDIZIONALITA'

La Commissione europea propone di rafforzare la condizionalità degli aiuti europei al fine di accertare le performance e di ri-orientare le azioni verso gli obiettivi della Strategia Europa 2020. La condizionalità proposta dalla Commissione europea prevede tre forme:

- Condizionalità ex-ante
- Condizionalità ex-post
- Condizionalità macro - economica

1) La condizionalità macro - economica

La condizionalità macro - economica proposta dalla Commissione europea prevede nuove misure di controllo dell'applicazione del Patto di Stabilità e crescita e delle sanzioni, legando i finanziamenti concessi nell'ambito della Politica di Coesione alle politiche macro – budgetarie degli Stati membri.

Le CCI ALPMED comprendono l'approccio macro – economico della Commissione europea ma temono che i territori possano essere penalizzati da una cattiva gestione nazionale dei fondi sui quali non hanno autorità.

2) La condizionalità ex-ante

La Commissione europea prevede un indurimento della condizionalità ex – ante proponendo di legare la concessione di aiuti europei a precondizioni quali: l'esistenza di un quadro strategico, la trasposizione delle direttive, il finanziamento di progetti strategici per l'UE, al fine di migliorare l'utilizzo dei fondi europei.

Tra le tematiche elencate dalla Commissione europea, le CCI ALPMED ritengono le seguenti come importanti condizionalità e di forte impatto sull'efficacia delle azioni sostenute dai Fondi Strutturali a favore delle imprese:

- Innovazione e ricerca: in tale contesto, le CCI ALPMED possono offrire il loro contributo per la creazione di una strategia regionale maggiormente rispondente alle esigenze delle PMI e che permetta la concezione di misure dei PO maggiormente efficaci;

- Crescita digitale: le CCI ALPMED – in quanto gruppo transfrontaliero – si rendono disponibili, con le Autorità regionali e nazionali, nell'identificazione delle attività positive da attuare a livello transfrontaliero (come indicato dalla Commissione nella sua proposta) per migliorare l'accesso delle imprese ai servizi pubblici, in linea con l'approccio comunitario verso la semplificazione amministrativa;

- Small Business Act: le CCI ALPMED sottolineano la necessità di un rafforzamento dell'attuazione delle linee di intervento che sono alla base dello SBA, in particolare, le disposizioni che mirano a ridurre i procedimenti burocratici e a facilitare l'apertura ai mercati esterni;

- Trasporti: un fattore chiave per la crescita economica del territorio – le CCI ALPMED hanno già collaborato alla realizzazione di diversi progetti, sia a livello individuale, ognuno nella propria regione, sia a livello transfrontaliero – che permette un rafforzamento delle infrastrutture dei trasporti e della comunicazione. Le CCI ALPMED esprimono la loro intenzione di collaborare con le Autorità nazionali e regionali impegnate nell'attuazione dei Fondi Strutturali per identificare eventuali azioni complementari da intraprendere.

VII. SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE

La Commissione europea, nella sua proposta insiste sulla semplificazione delle procedure amministrative e dei costi per i beneficiari dei fondi europei.

A tal proposito si propone la creazione di un portale elettronico negli Stati membri entro il 2014, per permettere di semplificare le formalità amministrative e facilitare il controllo dei progetti e delle spese.

Le CCI ALPMED sostengono gli sforzi orientati verso la semplificazione e sperano che questa permetterà di rafforzare l'accessibilità delle PMI ai finanziamenti europei grazie ad una maggiore trasparenza delle regole di funzionamento, ad una migliore comunicazione, ad una maggiore coerenza.

VIII. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

La Commissione europea propone un approccio maggiormente integrato allo sviluppo locale da parte degli attori locali quali le autorità locali, le ONG ed i partner economici e sociali, sul modello dell'approccio LEADER utilizzato per lo sviluppo rurale.

In base all'esperienza acquisita dai Gruppi di Azione Locale del Programma LEADER, le CCI ALPMED identificano negli strumenti dello « Sviluppo locale di tipo partecipativo » la possibilità di gestire degli interventi specifici su parti del territorio regionale indirizzato ad un gruppo specifico di destinatari per sostenere/ rilanciare lo sviluppo economico e sociale, in collaborazione con gli altri attori locali.

IX. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Nella proposta della Commissione europea, la cooperazione territoriale riveste un'importanza particolare con un regolamento a parte ed un budget più alto (budget previsto di 11,7 miliardi di euro).

La Commissione europea pone l'accento sulla cooperazione transfrontaliera che riceverà il 73,24% delle risorse allocate, ovvero 8,6 miliardi di euro per sette anni, un aumento di circa il 30%.

Le CCI ALPMED si compiacciono per l'aumento di budget nel settore della cooperazione transfrontaliera. Le CCI ALPMED sono particolarmente interessate alla cooperazione transfrontaliera attraverso i programmi ALCOTRA e Francia – Italia « marittimo » e, in tale contesto, desiderano un maggior coinvolgimento nella fase preparatoria dei programmi e nella loro attuazione. In questo modo si potrà rafforzare la cooperazione al livello dell'Euroregione ALPMED politica e camerale, permettendo una collaborazione ed un avvicinamento tra i programmi di attività delle Regioni e delle CCI e concependo un programma ALCOTRA/FR_IT Maritime maggiormente rispondente alle esigenze delle collettività a cui si indirizza.

X. IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Commissione europea, nel regolamento specifico sul GECT, propone modifiche che permettano di facilitare la creazione dei GECT, l'assunzione di personale, l'apertura alle regioni dei Paesi terzi e l'ampliamento dei settori di azione dei GECT. Il regolamento della Commissione europea suggerisce, inoltre, nuovi criteri d'approvazione o rigetto dei GECT da parte delle autorità nazionali.

Le CCI ALPMED accolgono con favore tali misure e sperano che queste possano essere attuate dalle Regioni dell'Euroregione Alpi Mediterranea nella gestione dei programmi di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA.

**I Presidenti delle CCI ALPMED
Lione, 20 aprile 2012**

Jean DOMINICI, Presidente, CCI de Corse

Luciano PASQUALE, Presidente, Unioncamere Liguria

Ferruccio DARDANELLO, Presidente, Unioncamere Piemonte

Dominique ESTEVE, Presidente, CCI de région Provence Alpes Côte d'Azur

Jean-Paul MAUDUY, Presidente, CCI de région Rhône-Alpes

Gavino SINI, Presidente, Unioncamere Sardegna

Nicola ROSSET, Presidente, Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales